

ABBONAMENTI

La Patria del Friuli è pubblicata in 12 fascicoli mensili. Per l'anno 1884 il prezzo è di lire 12. Per l'estero si aggiungono le spese postali. Per gli Stati dell'Unione postale in Giappone, la spesa di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina contesi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Garibaldi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicolante, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Associazione per il 1884

PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico-amministrativo-letterario e commerciale.

La costante, anzi ognor crescente benevolenza degli Udinesi e dei Comprensivi è d'ottimo augurio per noi e per questo Giornale che s'intitola dalla Patria del Friuli, e che in sette anni di vita, mantenendo tutte le promesse dirette ai Soci e Lettori, si attenne al proprio programma, e d'anno in anno lo sviluppò a seconda di nuove forze e del favore del Pubblico.

Anche per l'anno 1884 la Patria del Friuli avrà notabili miglioramenti; e, tra gli altri, oltre le ordinarie corrispondenze politiche, ne riceverà, su argomenti economici, persino dall'America e dall'Africa, scritte da due Udinesi colà stabiliti. Così le corrispondenze da ogni Comune importante della nostra Provincia saranno ognor più frequenti, interessandoci di offrire la cronaca di ogni progresso materiale e morale del paese, e di seguire lo svolgimento della vita amministrativa.

La parte commerciale continuerà ad essere la più completa ed esatta che si sia mai vista; e sappiamo che sarà tornata assai gradita ai nostri Possidenti e Negozianti.

L'Appendice richiederà Romanzi e Racconti, originali o volgarizzati dai nostri Collaboratori, ma tali da poter essere letti con diletto e con frutto nella famiglia; perchè serventi alla educazione morale. E sino dal primo numero del gennaio 1884 daremo l'opera alla stampa d'un bel Racconto originale dal titolo

SORRISI E LAGRIME

dettato da una gentile Donna friulana che si cela sotto il pseudonimo di Nebbia. Abbiamo in pronto anche una Novella intitolata

AMORE RUSTICANO,

alla quale seguirà il Romanzo

LE AVVENTURE

DI UNA CANTANTE ed altra Novella dal titolo

GLI AMORI DI UN CIECO.

Or, ci aspettiamo che ai vecchi Soci, ed ai nuovi che ci pervennero già a questi giorni, altri molti se ne aggiungano per assicurare alla Patria del Friuli, nel suo ottavo anno, una ognor più florida esistenza.

Patti d'associazione

Per un anno italiane lire 24
Per un semestre » 12
Per un trimestre » 6
Per l'Estero si aggiungono le spese postali.

La nostra Strenna 1884

STUPENDO PREMIO ARTISTICO

ILLUSTRAZIONI DEL PIANOFORTE

Eccoci vicini all'epoca delle Strenne. Il nostro Giornale deve profittare della circostanza per offrire un premio ai suoi abbonati. Quante volte, al momento del Natale o del Capod'anno, non s'arriva di cercare qual regalo potreste fare a un amico, o a una moglie, o ad altri vostri cari, o ad un parente, o ad altre persone di cui siete gli obbligati? Voi avete cercato, lettore, ma non avete trovato.

La Patria del Friuli, anche quest'anno, ha trovato per voi. Trattasi d'un magnifico nuovo Album.

Le illustrazioni del Pianoforte

Questo nuovo Album giustifica il suo titolo per la composizione di 103 pezzi di musica dei più rinomati maestri contemporanei. È una vera collezione di capolavori musicali, tanto per dilettanti, che per gli studiosi e praticanti. I quali trovano in questo Album una vera biblioteca alla portata di tutti gli amatori dell'arte musicale.

Tutti i generi di musica sono rappresentati nelle illustrazioni del pianoforte. Vi si trovano i lavori inediti moderni e classici dei migliori maestri.

Il prezzo dell'edizione del massimo lusso sarebbe di 210 lire, giacché i 103 pezzi, composti uno ad uno, a lire 2, costerebbero 206 L.

Grazie alle convenzioni speciali fatte dall'Amministrazione del nostro giornale, tutti i nostri abbonati vecchi, e coloro che prenderanno un abbonamento di 6, 8 o 12 mesi, prima del 31 dicembre, avranno diritto a ricevere, franco in tutta Italia, e in Austria, al prezzo di sole L. 16 (sedici), questo magnifico Album riccamente legato e dorato, a due colori, e con incisioni a madreperla.

Per ricevere subito l'Album, inviare lire 16 all'Amministrazione del giornale L' Italia Termale, via Cesare Baccaria, n. 3, a Milano, unendo alla lettera la faccenda colla quale si riceve il nostro giornale, o la ricevuta d'abbonamento o una dichiarazione che verrà da noi rilasciata a tutti gli abbonati che la richiederanno.

ALTRO PREMIO

GIORNALE L' Italia Termale

A METÀ PREZZO.

Il giornale L' Italia Termale, pubblica in

ogni numero: Articoli di Idrologia e Climatologia Medica, Articoli vari di scienza, Corte e Società, Note e Impressioni, Annali, Corrispondenze, Notizie delle stagioni invernale ed estive, Medicina pratica, Consiglio igienico di toilette, Economia domestica, Usi culinari, Massimo di ben vivere, Esempi di emulazione, escursioni e viaggi, Cronache, Notizie varie, ecc.

L' Italia Termale è uno dei giornali più varientemente redatti, il più utile ed il più a buon mercato, epperò dovrebbe trovarsi in tutte le famiglie. Esci a Milano ogni domenica, in gran formato, e arriva in Provincia coi primi treni del medesimo giorno.

Grazie alle nostre particolari convenzioni, l'edizione di lusso dell' Italia Termale, che costa L. 20 all'anno, verrà spedita ai nostri abbonati vecchi e nuovi, a sole L. 10.

Per abbonarsi inviare L. 10 all'Amministrazione del Italia Termale, Via Cesare Baccaria, 3, Milano, come è detto sopra.

I nostri abbonati che verranno l'Album e l' Italia Termale, invieranno L. 21, all'indirizzo suddetto.

L' Amministrazione.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 18 dicembre.

Nelle grandi occasioni si riconosce come il telegrafo sia proprio nemico dei Corrispondenti dei Giornali. Io dovrei oggi descrivervi le feste romane per il Principe imperiale, e a quest'ora Voi ed i vostri Lettori dal telegrafo avete già una minuta descrizione di quelle feste. Dirvi dell'impressione mia personale è, dunque, l'unica cosa che mi spetta di comunicarvi per lettera.

Malgrado il tempo, prima piovoso, poi nuvoloso, la popolazione di Roma volle festeggiare Federico Guglielmo con quell'espansione che s'addice al nostro carattere regionale ed all'importanza che, in politica, si annette all'amicizia germanica. Quindi il Municipio, la Corte ed il Governo tutto predisposero perchè i festeggiamenti fossero tali quali soltanto Roma può dare, e degni dell'ospite illustre. Anche la Stampa partecipò alle pubbliche esultanze; ciaschedun de' nostri magni diarii diede la biografia del Principe, e taluno persino il ritratto.

Gl'intervenuti alle feste di Corte ne dicono mirabilia; e Federico Guglielmo esprime la sua soddisfazione per l'accoglienza simpatica che ebbe dal Popolo di Roma, il quale ricordavasi d'averlo veduto un'altra volta,

dei nuovi templi... Io devo però notare ancora co' miei sentimenti. Ciò che gli anni, nel loro infaticabile corso, lasciarono qui — e ponevasi una mano sul cuore — non viene così facilmente strappato via.

Io me gli avvicina e gli strinsi la mano.

Il mondo vecchio rovina; sorge l'alba d'un nuovo giorno.

— Sì, sì! Tutto ciò che è vecchio rovina! — m'interruppe egli — Sento anch'io di aver vissuto abbastanza!

— Mi perdoni, mi perdoni, signor barone! Forse, colla mia franca parola, le ho apportato dolore.

— No, no!... Tutt'altro!... La ringrazio.

E mi porsi in atto di congedo la sua mano, ed io lasciai pensoso quella camera.

Fuori stava Barkany.

Egli mi venne incontro, bramoso di sentire la piega delle cose.

— La vecchia quercia si piega! — gli dissi ammiccando degli occhi.

Nel discendere la scala, incontrai Lasanczy, tutto affacciato ad abbottarsi i guanti.

— Si può parlare? mi chiese con sorriso espressivo.

— Veramente, non credo che sia il momento più opportuno. È meglio che rimetta a domani.

E gli strinsi, passandogli d'appresso, la mano.

Desideravo veder l'Irma. Giù nel salone non c'era.

Sotto il pergolato trovai la vecchia zia, che s'affrettò a venirmi incontro. Aveva gli occhi molli ancora per recenti lagrime.

ciò ai funerali di Re Vittorio. Riguardo alla visita al Vaticano, credesi che non sia stata estranea ad essa, la diplomazia dell'on. Mancini. Importava infatti al Governo italiano di provare all'Europa come la presenza del Re e del Papa in Roma non può turbare minimamente l'esercizio, pel Capo della cattolicità, della sua azione spirituale. Ora abbiamo un fatto di più in favore di questa teoria; nè le sottigliezze della Curia, magnificate in questa occasione dai Fogli clericali, varranno a diminuirne il significato. La Curia cede un punto alla volta, e se per caso venisse nel corso dell'inverno (come continuasi a dire) il Re di Spagna, è probabile che si modificerebbero ancora i riti dell'etichetta del Vaticano. Dal 70 ad oggi qualche progresso si è fatto, ed il tempo è pure il gran medico!

Malgrado le feste del Principe, la Camera tenne le sue regolari sedute, e poco mancò che ieri per un incidente a proposito del (bilancio della pubblica istruzione) non si provocasse la crisi. Anzi la si provocò; ma poi l'Opposizione, di cui nella seduta di ieri apparve Pontefice massimo l'on. Crispi, dichiarava di astenersi dal voto, lasciando libero il campo ad una scissura tra la Maggioranza. Difatti l'incidente era provocato da vive censure degli onor. Martini e Franchetti al Baccelli. Se non che l'on. Depretis affermò ripetutamente la sua solidarietà col Ministro dell'istruzione. Quindi nella votazione d'oggi su un ordine del giorno Guila per appello nominale, la Camera impedì la crisi. Ma da esso nulla può dedursi circa la forza della Maggioranza, perchè i Deputati presenti erano scarsi. L'Opposizione si astenne... ma la cifra delle astensioni prova come oggi era circa la metà dei ministri. Soltanto sei degli amici di Depretis votarono contro l'ordine del giorno Guila; dunque ora l'on. Crispi può essere contento, dacchè ebbe la cresima della compattezza della Maggioranza.

Nella seduta di ieri il Deputato di un Collegio friulano, l'on. Cavalletto,

raccomandava al Ministro di curare, affinché non andassero perduti preziosi manoscritti dei defunti professori Marzolo e Canal (già, illustrazioni dell'Università di Padova). E lasciate che vi dica essermi quella raccomandazione stata gratissima, perchè se il Marzolo ebbe nomea di valentissimo nell'arte chirurgica, il Canal fu filosofo e letterato, di cui oggi va perdendosi lo stampo.

Ravigni, 18 dicembre.

Sommario: Ferry chiede milioni — ne chiederà ancora — la logica dei fatti — interesse e coscienza — fra contadino e ambasciatore — la condanna di un anarchico — uno che rispetta le autorità — commissario o proprietario? — vitello e cartello — profetia sinistra.

Il ministro degli affari esteri, Ferry, ha chiesto ieri alla Camera altri 20 milioni per la spedizione del Tonchino. Non è trascorsa la settimana che la Camera ne accordò nove. Fra qualche giorno, se ne chiederanno altri cinquanta, perchè l'affare diventa ogni giorno più grave.

L'avvelenamento dell'imperatore anamita ad Houé, nelle circostanze attuali, è un fatto che mette in pericolo l'intera colonia della Cocinchina; ed è appunto ora che la Francia si è compromessa in una guerra lontana ed oltremoda dispendiosa, che il Principe Imperiale di Germania se ne va a Roma per vedere fra le altre cose, il Papa, allo scopo naturalmente di ottenere l'amicizia del venerando Capo del Cattolicesimo, e dare quindi all'impero l'appoggio del partito conservatore cattolico.

Per quanto i magni diari francesi s'arrabbattono ad interpretare contro l'Italia la visita del Principe Reitz al Vaticano, si capisce in generale che tale pratica è diretta contro la Francia repubblicana; prova ne sia il famoso luogotenente gambettiano, Spuler, il quale, combattendo alla Camera la proposta dei radicali di abolire l'ambasciata francese al Vaticano, disse come egli sacrificasse le sue convinzioni religiose all'interesse politico della Francia.

indietro. Era Gianni, il vecchio servo, che portava una valigia.

— La prego, mio signore — disse egli, entrando, con voce bassa e concitata — Non so più dove dar del capo. Il signor barone mi chiama! La padroncina Ika vuole la colazione! La signora baronessa ordina di attaccare i cavalli per partire subito! Con di più, capita una nuova visita — e nel dir questo, accennava giù nel giardino e mostravami la piccola valigia. — Mi dica lei, cosa devo fare?

Il buon vecchio aveva l'aspetto così conturbato e confuso che non potei trattenermi dal sorridere.

— Ad ogni buon conto, introdurre la nuova venuta nel salone! — gli dissi, e mi diressi verso la porta.

— Certo, la giovane cui l'Ika accennava iersera — pensai. — Non giunge però nel momento più favorevole!

Una vaga fanciulla, in abito da viaggio, si avvicinava alla porta.

M'inchinai.

— Favorisca di entrare, signorina! — le dissi. — Mi permetta di darle il benvenuto in nome dei padroni di casa. La signora... la baronessa Ika — mi corressi — deve giungere di momento in momento.

Le parole mi morirono sulle labbra. Era possibile!

Non m'ingannavo?

Quella faccia m'era nota. Sì, sì, era lei, Ghita, la cara fanciulla che m'era stata di conforto nelle ore melanconiche della mia fanciullezza.

(continua)

APPENDICE

URAGANI IN PRIMAVERA

VII.

Nel quale ritorno in scena una vecchia conoscenza.

(continuazione).

— A me, giovane ancora — gli risposi — riesce difficile parlare di un tempo nel quale io non era che un piccolo fanciullo. Ad ogni modo, permetta le dica esservi nel cuore dell'uomo qualche cosa di misterioso che si eleva al di sopra di tutto ciò che esiste sulla terra; la volontà, il libero arbitrio, e l'incessante aspirazione a libertà che da questo deriva. Sono passati i tempi nei quali la tortura, i roghi, il dispotismo asservivano l'uomo, all'altrui volontà; nei quali accasciata giaceva la libertà dei singoli davanti alla prepotenza. La prego a non fraintendermi. Io non voglio mica dire proprio dell'epoca in cui avvenne la grande rivoluzione del secolo e nella quale pur ella viveva sebbene anche quell'epoca abbia in ciò la sua parte. Io, figlio dei nuovi tempi di tempi migliori, intendo parlare solo in via generale.

La libera volontà dell'uomo, adunque, si crea il suo ideale; per esso come per difendere cosa che gli appartiene e cui tien cara sopra

Egli è destino della Repubblica attuale di dover mantenere la tradizione antica, e conservare alla Francia il titolo di figlia primogenita della Chiesa: però la sua condotta ipocrita non può ispirare veruna confidenza né ai cattolici, né agli atei: dove c'entra l'interesse, non vi può essere coscienza.

Un grave incidente, accaduto ad Irun, la più vicina città della Spagna, tra il barone Des Michels, ambasciatore francese, ed alcune guardie doganali, ha dato motivo ad uno scambio di note agròdolci fra i due Governi. Il barone Des Michels, in viaggio per Madrid, volendo approfittare della sosta di trenta minuti alla stazione di Irun, s'inoltrò in un campo, attiguo alla stessa, per soddisfare alle necessità del momento.

Il proprietario del campo, sopravvenuto, rimproverò al Barone il suo atto poco decente, e questi, declinando le sue qualità, credette d'imporgli silenzio. Ma la fiera spagnuola non s'acquetò, ed il Barone stimò di applicare sulla guancia del contraddittore uno schiaffo: indi colluttazione.

Accorse le guardie doganali, sostennero le ragioni dello schiaffeggiato e minacciarono l'arresto al ministro francese. Le autorità posero fine all'incidente; ma il feroce Barone fece le sue lagnanze, e chiese nientemeno che la destituzione dei doganieri. Le cose sono a questo punto: e il ridicolo incidente minaccia di degenerare in un *casus belli*.

La condanna di morte, pronunciata contro Cyrrot, l'anarchista di Lione, non sarà certamente eseguita, ma verrà commutata. Il Giuri esclude nel colpevole il fatto delle bombe, ma ritenne quello della provocazione a commettere il crimine stesso. Si ritiene generalmente, che in Cassazione la sentenza sarà annullata, e ciò sarebbe desiderabile per assopire, almeno per poco, le ire degli anarchici.

Una scatola sospetta venne mandata per la posta al Presidente Grevy.

L'impiegato si accorse di qualche tranello, e partecipò la cosa al ministro delle Poste, il quale si rese personalmente all'Eliseo a portare quell'oggetto. Si prevenne il Prefetto di Polizia, ed al laboratorio chimico si aprì la scatola colle debite precauzioni. Cosa conteneva? Non già della dinamite, o della nitroglicerina, ma il famoso prodotto *Vicat*, la polvere contro le cimici, *pardon*...

Satira o farsa, colui che si permise simile scherzo non sembra nutrire grande rispetto per le Autorità.

Un'altra bomba scoppiò — come già sapete — nella rue Crozatier, al terzo piano della casa abitata dal Commissario di Polizia, e arrecò pochi guasti.

Il commissario pretende che quello fosse stato un saluto per lui; il proprietario la ritiene a lui riserbata, ed ambedue le parti vanno in cerca dell'incendiario.

Malgrado questi fatti comico-criminosi, il pubblico che ha quattrini si diverte, quello che non ne ha, fa come tutti i disgraziati di questo mondo: non mangia vitello, ma guarda il cartello; e le cose vanno avanti per riuscire, nella prossima primavera, ove nessuno sa e pochi sospitano.

Il Presidente della Confederazione Svizzera che, d'ordinario, non parla, o lo fa solo per trattare degli interessi materiali della patria, quest'anno ha profetizzato il pericolo d'una conflazione generale, esortando i suoi concittadini, liberi figli della nobile Elvezia, a tenersi pronti colle armi forbite, onde non vedersi sopraffatti dagli avvenimenti, che nel prossimo anno turberanno l'Europa.

Possa la profezia non avverarsi!

Nullo.

La principessa di Germania si recò dalla contessa De Launay, moglie dell'ambasciatore italiano a Berlino, onde esprimerle il suo vivissimo soddisfazione per la festosa e cordiale accoglienza fatta al Principe in Roma.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del giorno 19.

Lazzaro, prendendo argomento dal verbale della seduta di ieri, dichiara che esso, Berio e Bertani, astenendosi dal dare il voto sopra la proposta Gualla non intesero esprimere sfiducia verso il ministro dell'istruzione pubblica.

Approvati il bilancio della istruzione pubblica in lire 15.289.021.

Prendesi in seguito a discutere il bilancio del ministero dell'interno.

Baccarini crede dover chiamare l'attenzione delle camere sopra l'azione del Governo che, in tutta la Romagna, e specialmente nella provincia di Ravenna, si svolge troppo accentratamente e piena di disordine nel campo politico, mentre non riesce a tutelare efficacemente la sicurezza dei cittadini e a scoprire i colpevoli di reati comuni.

Finzi dice che la massima parte della popolazione italiana vive nei campi, ed è quella che lavorando e pagando forse più delle altre classi, ha bisogno e diritto di essere protetta almeno quanto altre.

Il vero è, per contro, che nelle campagne l'azione della sicurezza pubblica è menoma, anzi nulla. Ritenendosi alle cose dette da Baccarini, dice che l'Italia non dovrebbe sentire ulteriormente parlare di certe agitazioni, che, mentre, incagliano l'azione governativa, turbano l'animo dell'intera nazione, incoraggia il Governo ad essere severo ed energico contro certi mascherati agitatori e a mantenere incolumi da ogni conato le nostre libere e gloriose istituzioni.

Depretis esamina i fatti citati da Baccarini, li rettifica nelle loro particolarità e conseguenze. Da essi ad ogni modo non risulta quella confusione e disordine nell'azione governativa politica che allegò Baccarini. Scagiona gli agenti del Governo dalle accuse loro lanciare. Se in quelle provincie si ha pur a deplorare qualche difficoltà nell'andamento dell'azione governativa, si esamina bene la cosa e si vedrà che forse ciò è dovuto, più che ad altro, all'indirizzo degli spiriti di parte di quella popolazione. Del resto ritiene, che la sicurezza pubblica è migliorata anziché peggiorata, come prova con ragguagli statistici.

Tutti i capitoli che riguardano la sicurezza pubblica vengono approvati. Dini Enrico presenta la relazione per la proroga dell'esercizio governativo delle ferrovie dell'Alta Italia e Romane.

Infine approvasi la proposta di Depretis di cominciare le sedute alle 12.

L'assassinio di Francesco Hlubek.

I primi rilievi su questo fatto, del quale tutta la stampa viennese si occupa largamente, sono ultimati e danno luce chiara abbastanza sul triste avvenimento; ma l'autorità non si lusinga di potere scoprire tutto così facilmente. E una prova ne è la grossa taglia posta dalla polizia, senza risultato.

Tutti i sospetti stanno sempre per lo Schaffhauser. Questi ha confessato d'aver accompagnato l'Hlubek fuori dell'adunanza e dichiara d'essersi congedato da lui a pochi passi di distanza dal luogo dove fu trovata la vittima.

Una signora udì il colpo e vide passare un uomo. Lo lasciò andare, seguendolo. Entrata in un'osteria, vi trovò lo Schaffhauser, entrato in un momento prima. Ora, per entrare nell'osteria, lo Schaffhauser doveva passare assolutamente per il luogo dell'assassinio e nel tempo stesso non aveva bisogno di farlo, cioè di congedarsi dall'assassinato.

Le orme imprime sul terreno sono innegabilmente quelle dell'accusato.

Ma tutti questi non sono che sospetti non prove ancora.

L'autopsia non dà alcuna luce, in questo caso. La direzione del colpo e il canale scavato da questo, sono tali da non poter far arguire niente di positivo.

Su queste circostanze non si può basar dunque che una combinazione.

Non si creda che il discorso sul proletariato antico e moderno sia opera dello Schaffhauser. Esso è lavoro d'un socialista serbo e fu già preletto in altre adunanze operaie.

L'arma che non si trova, deve essere stata una rivoltella.

La signora, che udì il colpo e vide passare un uomo, si chiama Schaffhauser.

La commissione inquirente della polizia si è dichiarata in permanenza. Venne dapprima esaminato l'operaio Sander, il quale confessò che, nella serata, Ferdinando Schaffhauser venne una volta interrotto da Hlubek, il quale lo invitò a tenersi al tema ed a non deviarne.

Lo Schaffhauser replicò che gli sembrava di non aver deviato, e che del resto avrebbe subito terminato.

Difatti cessò di parlare poco dopo e Hlubek abbandonò il locale. Anche il Sander dice che lo Schaffhauser parlò contemporaneamente a Hlubek.

La notizia del fatto venne portata da una donna che entrò dicendo: «In questo istante fu ucciso il commissario Hlubek.»

Molti si recarono immediatamente sul luogo.

Il cadavere era però già stato portato nella camera mortuaria.

Lo Schaffhauser disse che egli aveva accompagnato il concepito Hlubek e che lo abbandonò allorché si avvicinò uno sconosciuto, che salutò. Hlubek con le parole: «Vi saluto, amico!»

Per eruire se lo Schaffhauser avesse nascosto l'arma nella birreria Brabek, vi si fece una minuta perquisizione, ma finora invano.

L'Hlubek era stato addetto al commissariato di Floridsdorf per nove anni ed era molto stimato. Nell'ultimo tempo aveva ricevuto numerose lettere minatorie, tra le quali una dall'estero, ma non vi badava. Sei settimane a dietro ne ricevette una, violenta, con le parole: «Tu devi morire o maritarti!» Questa lettera lo aveva scosso profondamente.

Chi è Fritz (?).

Soldato, falegname, artista.

Il 18 ottobre 1831 — anniversario della grande battaglia di Lipsia, che frangeva i ceppi della schiavitù straniera per la Prussia, — nasceva il Principe di Prussia: i ricordi di un glorioso passato si fondevano così colla speranza di un futuro ancora più glorioso.

Il 18 ottobre 1831, i cannoni dell'artiglieria della guardia, posti nel parco di Berlino, annunziavano che era nato un principe della famiglia reale di Hohenzollern.

In una lettera, datata dal 9 novembre, 1831, Goethe si congratulava colla principessa Augusta, madre del principe, scrivendole:

«In questo momento mi giunge una notizia che mi riscalda il cuore: quella della nascita di un principe destinato a far rivivere il vecchio ed onorato albergo, i cui rampolli sempre più si estendono.»

Il grande poeta tedesco aveva allora ottantadue anni, ed un anno dopo moriva.

Il 13 novembre del 1831, una domenica, il principe veniva battezzato nella cappella del palazzo Nuovo, e gli venivano imposti i nomi: Federico, Guglielmo, Nicola, Carlo.

Durante la cerimonia, il principe strillava con voce acuta ed i padrini notavano, scherzando, che quella era la voce di un futuro comandante di esercito.

Il principe era sin dall'infanzia destinato a diventare soldato.

La prima volta che il bambino fu portato all'aria aperta, fu coperto con un piccolo mantello di soldato e sulla testolina gli fu messo un berretto militare, secondo il modello dell'uniforme dei soldati del primo reggimento della guardia a piedi.

Furono tre ufficiali del secondo reggimento della guardia a piedi, che, sotto la direzione del governatore del principe, colonnello von Uarab, ebbero più tardi l'incarico di addestrare Federico Guglielmo nel servizio delle armi.

Da vero Hohenzollern il principe abbracciò con entusiasmo quella carriera.

Un giorno che, durante gli esercizi, cominciò a piovere ed un domestico si affrettò a portargli un ombrello, il principe gli disse: Hai tu mai visto un soldato prussiano sotto un ombrello?

Dopo essersi dato allo studio della tattica e della strategia, ed essersi approfondito negli studi teorici militari, il 2 maggio 1841 Federico Guglielmo entrava in servizio attivo nel primo reggimento delle guardie a piedi, ed il suo glorioso padre teneva in quel giorno dinanzi alle truppe la seguente allocuzione:

« Mio figlio entra ora nelle vostre file per prestare servizio. Spero che egli farà onore al suo nome ed a quello dei suoi avi.

« A te, figlio mio, desidero che tu provi quello che tu puoi fare per la patria in mezzo ai tuoi compagni d'armi. Miei signori, è stata la più gran gioia della mia vita lo scorgere come la fedeltà dei miei dipendenti non si è mai smentita nei duri giorni della sventura. Io ti desidero lo stesso. Ed ora fa il tuo dovere! »

Federico Guglielmo non aveva ancora dieci anni quando il padre suo diceva queste parole, e a quest'età, il 18 ottobre 1841, entrava colla carica di sottotenente nel primo reggimento delle guardie a piedi, ed alla grande rivista del maggio dell'anno successivo il giovane ufficiale stava per la prima volta sul fronte.

L'educazione scientifica e letteraria del principe fu molto accorta; egli, oltre la storia, la geografia, le matematiche, studiò il canto, il ballo, la scherma e la ginnastica ed assiduamente alla tradizione della casa Hohenzollern, che ogni principe prussiano deve imparare un mestiere, egli apprese quelli di falegname e di legatore di libri.

Dopo aver seguito i corsi di legge nell'Università di Bonn sino al 1851, il principe fece per la prima volta un viaggio all'estero, toccando il 29 aprile 1851, il suolo inglese, dell'Inghilterra, per assistere all'inaugurazione della prima esposizione mondiale a Londra.

In questa occasione egli vide la futura compagna della sua vita, l'attuale principessa ereditaria dell'impero tedesco e di Prussia.

Tornato in patria il principe continuò la sua carriera militare.

(1) In tedesco è il venezianissimo di Federico.

Il 5 novembre 1853, il principe veniva accolto nell'ordine del franco-muratori o poco settimane più tardi intraprese il grande viaggio in Italia, che durò quattro mesi, durante i quali egli non solo fece la conoscenza di tutti i più notevoli personaggi della Corte romana — come il papa Pio IX, il generale dei gentili padre Beckx, il cardinale Antonelli, il re Ferdinando II di Napoli — ma sviluppò il suo sentimento artistico che lo rendeva ora uno dei principi più intelligenti in fatto d'arte.

Federico Guglielmo, sempre, questo viaggio in Italia, come era della più grande rimembranza della sua vita.

Tornato dall'Italia, il principe si diede al perfezionamento degli studi militari e specialmento a quelli dell'arma di artiglieria.

Il colonnello Moltke, l'attuale capo di stato maggiore generale dell'esercito tedesco, fu nominato aiutante personale del futuro imperatore di Germania, e tale scelta provava un'altra volta la grande cura che il principe aveva nella educazione militare del principe.

Il 31 agosto 1855 questi ottenne la carica di colonnello, dopo che il re, nell'anno prima l'aveva creato comandante del 1. battaglione del 2. reggimento della landwehr.

Pochi mesi più tardi, il principe partiva per l'Inghilterra a chiedere in sposa la principessa Vittoria.

Il matrimonio avvenne il 25 gennaio.

In seguito il principe, nelle guerre della Prussia coll'Austria e colla Francia, aveva occasione di mostrarsi uno dei più bravi generali del tempo nostro.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Commissione, incaricata di esaminare il progetto che proroga l'esercizio ferroviario, invitò nel suo seno il ministro Genala, per richiederli se gli bastassero sei mesi per risolvere il problema ferroviario.

Genala rispose, esprimendo la fiducia che tanto tempo sarebbe bastato, poiché sono già compiute le modificazioni al progetto Baccarini. Egli presenterà quanto prima queste modificazioni alla Camera, le quali, se prontamente discusse, porranno un termine alle continue proroghe.

Intanto, siccome durante questi sei mesi, egli (Genala) vede necessari alcuni provvedimenti e lavori urgentissimi, presentò alla Camera un progetto che diede l'autorizzazione ad una spesa di nove milioni in opere ferroviarie.

La Commissione, dopo aver approvato il progetto, nominò relatore l'on. Dini, che presentò ieri alla Camera la sua relazione.

Torino. Domenica 23 corr., alle ore 2 pom., verrà inaugurata a Torino, nell'aula nord di piazza Solferino la statua al generale Ettore de Gerbaix de Sonnaz. La statua in bronzo, è lavoro egregio dello scultore comm. Dini.

Venezia. Ai Capitelli, dietro Marostica, bruciò una casetta. Vi perirono due bambini. Causa dell'incendio, la poca cura con cui era stato posto nel letto il trabiccolo.

Famiglie, in guardia!

Caltanissetta. Un frenatore ferroviario, salito per disimpegnare il suo servizio sul cielo delle carrozze d'un treno in corsa, venne investito presso ad un cavalcavia.

Lo sciagurato fu violentemente sbalzato sul binario. Il treno gli passò sopra, mutilandolo orrendamente, in più parti.

Milano. L'inserviente della chiesa di Santa Maria alla Porta Spagnatelli, d'anni 62, suicidavasi conficcandosi un lungo coltello nel petto.

Napoli. All'Istituto dei sordo-muti, ai Ponti Rossi, l'altra notte è scoppiato un incendio. Accorse le guardie e carabinieri i pompieri domarono l'incendio dopo tre ore di lavoro.

I giovanetti colà ricoverati furono presi da grande spavento; ma però non ebbero a lamentare nessun disastro. I danni ascendono a circa ottomila lire.

Giacomo de Chirico è morto, ieri l'altro nel manicomio. Glaurens, alle 10 del mattino.

Il chiarissimo artista aveva, solo trentott'anni, era nato a Venosa, provincia di Basilicata.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Si sorvegliava alla sicurezza di Gladstone, in seguito alla partenza da New York, di *Invincibili* che vengono a vendicare O. Donnel.

La polizia ricevette lettere con minacce di far saltare il ponte di Londra e la prigione di Newgate a Liverpool. La polizia sorvegliava le case dei principali nazionalisti irlandesi.

I nuovi reggimenti che si spediranno in Egitto verranno scelti fra quelli d'Irlanda, ove la oniziazione si rimpiazzerà.

CRONACA PROVINCIALE

Friulano condannato. Gio-

vanni Bertoli di Francesco, di Maniago, provincia di Udine, d'anni 17, che si trovava nel mese di settembre p. p. al servizio di certo Celeste Brandolisio, proprietario dell'osteria *All'antico Tobia* in Trieste, come cantiniere, e doveva per conseguenza rispondere del vino che gli veniva affidato, fu condannato dal Tribunale triestino pel crimine di infedeltà.

Un bel giorno, e precisamente il 2 ottobre, il Bertoli si recò a piedi fino a Grignano, donde prese il convoglio ferroviario per recarsi alla sua patria, senza nemmeno riscuotere la sua mercede di fior. 7.60.

Arrivato a casa sua, s'affrettò quindi nuovamente e si recò a Milano in cerca di lavoro, ma inutilmente, inquantochè pochi giorni dopo ritornava a Trieste.

Nel frattempo, il Brandolisio constatava la mancanza di parecchi litri di vino che erano stati venduti senza esserne rimborsato dall'equivalente importo che ammontava a fior. 68.35, mancanza che indubbiamente doveva ascrivere al suo cantiniere.

Fatta denuncia all'autorità ed arrestato il Bertoli, questi si mantenne assolutamente negativo ascrivendo tale mancanza a terza persona.

False presentandosi, pertanto tali sue giustificazioni, venne esso Bertoli ritenuto reo del crimine di infedeltà e condannato a 3 mesi di dimora coatta ed al bando dagli Stati austriaci dopo espiata la pena.

Un Municipio in pericolo. Per poco, giorni sono, la residenza municipale di Fagagna non restava preda alle fiamme. Furono consumate dal fuoco alcune carte. Il danno si limitò a seicento lire circa.

CRONACA CITTADINA

Ringraziamo que gentili Soci della Patria del Friuli che, rafforzando l'Associazione per il 1894, ci inviarono già il prezzo di essa: eguali ringraziamenti ai Soci nuovi per la firma sulla scheda e per il vaglia postale trasmessoci. Poiché per noi le spese sono continue, e già cominciate per il nuovo anno, è giusto che il pagamento delle associazioni sia anticipato.

Consiglio Comunale. Oggi all'una ha luogo l'importante seduta che già annunziamo.

Associazione Progressista. Questa sera seduta del Comitato alle 8 e mezza, in casa Pecile.

Pellegrinaggio Nazionale.

Il Comitato centrale pel Pellegrinaggio, ritenne, definitivamente, che le partenze dei pellegrini vengano divise in tre periodi, dal 5 al 26 gennaio. In ciascun periodo saranno rappresentate tutte le Provincie. Ciascun pellegrino potrà trattenersi a Roma sei giorni. I ribassi restano fissati al 75 per cento.

Elenco degli alunni del R. Istituto Tecnico di Udine che nell'anno scolastico 1882-83 riscirono segnalati per diligenza e profitto.

Corso I. De Siebert Amedeo, premio di II grado.

Corso II. Piazzotta G. B. Menz.

On. generale, Cozzi Giuseppe id., Razzi Pietro id., Raiser Eugenio id., in italiano, francese, tedesco.

Corso III. Perosa Ermenegildo, premio di II grado, Quaraghi Antonio, Menz On. generale, Verzegnassi Francesco id., Rolatti Luigi id., Zucaro Guido id., in italiano, St. Naturale, Fisica, Etica, Minussi Giuseppe id., tedesco, Fisica, francese, Boschetti Luigi id., Agraria, Fisica, Pia Giuseppe id., Geografia.

Corso IV. Cortolezzi Giuseppe.

Menz On. generale, Grassi Antonio id., Calligaris G. Batta id., Ferigo Giuseppe id., Rizzi Giacomo id., Patti G. Batta id., in Chimica, agraria, estimo.

Il tiro a segno. Sappiamo che da quattro giorni le carte relative alla costituzione della Società in Udine per il tiro a segno stanno davanti la Regia Prefettura per la relativa autorizzazione, venuta la quale, si procederà tosto alla nomina della rappresentanza, ed agli altri primi di vitalità di una istituzione cotanto patriottica.

Biglietti d'andata e ritorno. Per le feste natalizie i biglietti d'andata e ritorno sono validi dal giorno 22 fino al secondo treno del giorno 27, e potranno acquistarsi in ognuno dei giorni 22, 23, 24, 25 e 26.

I biglietti d'andata e ritorno per

L'occasione del Capod'anno saranno distribuiti nei giorni 29, 30, 31 e 1 gennaio, e saranno valevoli fino al secondo treno del successivo giorno due.

Teatro Minerva. Pubblico numeroso alla recita di ieri sera. *Nodar e Parrucchee*, brillante commedia della quale protagonista è il signor Cavalli, ebbe applausi senza fine e piacque moltissimo.

Il vaudeville *La statua del sur Inciada* si guadagnò le simpatie del pubblico, e ora più della prima sera.

Per questa sera: *Pedrin* di Quarella di Ferravilla, che ha seguito al *Nodar e Parrucchee*. Indi il nuovo vaudeville *Un Sabet gr*.

Orle-Crac! Il mugnaio detto Crac, dopo aver caricato in via Po-scolle, presso il panattiere Guatti, alcuni sacchi di frumento, correva col suo carro per via Po-scolle. Quando fu sul ponte, volle madonna fortuna che egli si scontrasse col carro di un facchino della ditta Morètti, il cui cavallo correva di buon trotto, Crac-crak! Un sacco di frumento è investito, lacerato, gettato a terra — e con esso per circa un ettolitro di grano riversato sul ciottolo. *Inde irae* del Crac, che afferrate le redini dell'altro, non voleva lasciar andare il cavallo, *inde bestemmie*, e minacce; *inde* agglomerarsi di più che un centinaio di persone, fra cui parecchi militari. Un caporale s'intromise per pacificare gli animi. La cosa finì senza spargimento di sangue, limitandosi tutto allo spargimento del grano!

La lanterna di Diogene

sarà indispensabile agli ultimi del corrente mese, non già per cercare un uomo, ma un solo biglietto disponibile della Lotteria di Verona, che avrà luogo il 31 Dicembre corrente.



L'Havas dice: L'incidente Desmichels (vedi nostra corrispondenza da Parigi) riducesi a qualche parola scontentata di un impiegato inferiore spagnolo, che non provocò l'olèa da parte dell'ambasciatore. La polemica dei giornali che seguì non poteva in nessun modo alterare gli eccellenti rapporti fra Desmichels e il ministro di Spagna.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.
Udine, 17 dicembre.

Sete. La buona disposizione dell'articolo seguito a consolidarsi nella scorsa settimana, ed anzi i prezzi ebbero rialzo di due o tre lire. In gallette, secche le domande sono regolarissime, ed i prezzi accennano al rialzo.

Anche nei cascami si segna un miglior andamento.

Questo brevemente diciamo per quanto riguarda la nostra Piazza.

Tanto in Francia che in Italia, la situazione (come è naturale) non è dissimile da quella della nostra piazza, anzi l'orizzonte del commercio serio su quei mercati va sempre più rischiarandosi a vantaggio dei detentori di sete ed affini.

Vini. Trascorsa anche questa ottava con correnti affari nei vini friulani. Le quotazioni seguirono invariate a quelle della precedente, e da noi riportate in questa rubrica.

In nazionale, sulle qualche cosa, a prezzi piuttosto contrastati.

Sui mercati italiani vi fu maggior correntezza d'affari con rialzo nelle qualità di Sicilia e del napoletano.

Udine, 19 dicembre

Foraggi. Fuori mercato, vi furono delle domande, ma non tali da produrre animazione nei fieni. Le qualità fieni dell'Alta valgono sempre le 1.5 a 5.25 il quintale, mentre le secondarie si possono avere sul posto a 4 a 4.50. Della Bassa le buone si trattano da 1.45 a 4.80, mentre le qualità scarse vanno intorno alle 1.30 a 4.40 e 4.60.

I nostri mercati fuori Porta Po-scolle andarono mediocrementemente forniti a prezzi piuttosto marcati la calma.

Anche sugli altri mercati italiani, affari di speculazione propriamente detti, non ebbero luogo per fieni; quindi, meno per poche eccezioni, l'articolo si mantenne piuttosto in calma — La paglia sostenuta.

Udine, 20 Dicembre

Mercato granario. Animato. Tuttavia che scriviamo continuano a giungere generi.

Le contrattazioni si fanno correntemente in tutto, da quanto fino a questo momento si arguisce.

Ecco i prezzi praticati all'Emolito prima di porre in macchina il giornale:

Frumento mercantile	» 17.50 » 18.—
Id. id. nuovo	» 18.— » 18.50
Id. Cinghianino	» 8.75 » 9.75
Id. Gialloncino	» 12.80 » 13.50
Sorgorosso	» 7.40 » 7.60
Segale	» — » —
Castagne per quinti	» 11.— » 15.—
Lupini	» — » —
Fagioli di pianura	» 17.75 » 18.20

Pollame e uova. Invariati.

DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 20 dicembre
Rendita austriaca (carta) 79.25; Id. austr. (arg.) 79.75; Id. austr. (oro) 98.70
Londra 121 —; Argento —; Nap. 9.60

MILANO 20 dicembre
Rendita italiana 91. —; Seraili 91.02

PARIGI 20 dicembre
Chiusura della sera Rend. 91.30

Marchi 1.22.60

Fatto orribile. Un ragazzino di anni 8, Cantarella G. B. di Villabartolomea presso Legnago, mentre l'altra mattina, correva per la strada, tenendo in mano un lungo affilato coltello, caduto per terra, si confinava la lama nel collo e in pochi istanti moriva.

Poveri disgraziatissimi genitori!

Il Principe a Roma.

Roma, 19.

Alle ore 10.30 il Re, il principe di Germania col principe Amedeo il granduca di Baden e seguito, uscirono dal Quirinale in carrozza.

Subito dopo parti la regina in vettura, con seguito.

Recarono al piazzale di Ponte Molle applauditi lungo il percorso. Al piazzale ebbero lunghissimi applausi.

Il re e i principi scesero di vettura e salirono a cavallo, seguiti da brillante stato maggiore, da Keudell e dagli addetti militari, e furono ricevuti al suono degli inni, vivamente acclamati.

Entrarono alla Farnesina, ove, poco dopo, preceduta dai corazzieri, entrò la Regina, lungamente acclamata.

Il tempo è splendido.

Il Re, e il principe, seguiti dal principino, da Amedeo, dal granduca di Baden e seguito splendidissimo di 250 ufficiali, percorsero al galoppo le file.

Il re, il principe e il seguito circondarono poi la carrozza della regina. Il colpo d'occhio era stupendo. Le linee furono sempre applaudite.

La rivista durò circa un'ora. Poscia è cominciato lo sfilamento dei battaglioni in massa per colonne di compagnia, dell'artiglieria per batterie, della cavalleria per squadroni al trotto; i bersaglieri al passo accelerato furono vivamente applauditi.

Richiamarono l'attenzione il reggimento degli alpini e la batteria da montagna.

Il re e il principe si posero durante lo sfilamento al centro. La regina era a sinistra.

Durante tutto lo sfilamento, il principe parlava, evidentemente soddisfatto, col Re, Fritz, all'arrivo e alla partenza, strinse la mano a Mezzacapo.

Le colline della Farnesina erano gremite, le vie affollatissime.

Alle ore 1 la rivista era finita. Il principe esprime la sua soddisfazione per la tenuta delle truppe.

Alle ore 1.30 la regina, il re e i principi accompagnarono Fritz alla sua palazzina.

Nel pomeriggio i reali, il principe di Germania e Amedeo uscirono per una passeggiata in vettura.

Alle ore 5, il principe si recò all'ambasciata tedesca ove la colonia tedesca gli presentò un indirizzo.

Domattina Keudell offre una colazione cui interverranno i reali, il principe di Germania e i principi.

Il principe di Germania, ricevendo iersera l'ambasciata germanica e centinaia di membri della colonia tedesca in Roma, li ringraziava, soggiungendo: «essere molto importante che egli sia nuovamente ospite di un Re e d'un popolo coi quali la casa imperiale ha relazioni così intime di amicizia». Essere stato ieri anche dal papa e sperare che questi due fatti avranno per la Germania una influenza seconda di benefici.

Ecco dei particolari sulla serata di ieri al Costanzi.

Alle ore 9.20 il re, la regina e Fritz entrarono accolti da entusiastici applausi che durarono dieci minuti.

La dimostrazione fu imponente, venne suonata prima la marcia italiana, quindi l'anno germanico, poi

nuovamente l'italiana fra continue acclamazioni. I Reali e Fritz sonosi affacciati quattro volte per ringraziare. Nel palco di Fritz era a destra la regina, il re a sinistra. La Regina aveva una toilette celeste con perle e brillanti. Il teatro era gremito.

ULTIMO CORRIERE

Lo staffile di Sara Bernhardt.

È avvenuto un gran scandalo fra Sara Bernhardt e l'attrice Colombier. Questa ex-amica di Sara pubblicò un volantino intitolato: *Sara Bernhardt*, nel quale la Bernhardt è vituperata. Ieri il pubblicista Bonnetain, che aveva scritto la prefazione, è stato ferito in duello dal giornalista Mirbeau, che lo aveva criticato.

Nel pomeriggio la Bernhardt, furibonda, recossi a casa della Colombier, e là avvenne una scenaccia. Malgrado vi fossero parecchie persone e comuni amici che cercarono d'interporvi, Sara percosse in faccia con uno staffile la Colombier, inseguendola per le stanze dell'appartamento e rovesciando i mobili.

Il figlio e gli amici della Bernhardt, sopraggiunti, a fatica poterono strapparla da quella casa.

Uscendo, lasciò lo staffile dal portinaio dicendo: «È un dono del maresciallo Canrobert. Lo lascio alla Colombier per mia memoria.»

È probabile avvenga un processo.

Si arrestarono a Clichy sei italiani che ferirono in rissa due francesi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino, 19. La Camera si è prorogata all'8 gennaio prossimo.

L'imperatore e l'imperatrice, invitarono a pranzo oggi tutti gli ambasciatori con le loro signore e gli addetti militari, il conte Hatzfeld e il maresciallo Moltke.

Berlino, 15. Il cardinale Hohenlohe visitò ieri De Lannay.

La Germania rileva che il vescovo di Culma domanda la dispensa del ministro dei culti per alcuni ecclesiastici.

Madrid, 19. Dicesi che Posada domanderà domani al Re di sciogliere le Cortes.

Belgrado, 19. È falso che l'inchiesta del Consiglio di guerra a Zagaj constato fatti che comprometteranno l'incaricato d'affari Persiani.

Lisbona, 19. Il brick scuola Camoens pronto a vararsi si è incendiato. La perdita è di 800 milioni e mezzo.

Hong-Kong, 19. Sono arrivati a Canton i missionari americani provenienti da Skellong, ove la folla distrusse le cappelle. I preti cattolici sono arrivati più tardi con una scorta militare.

ULTIME

Funerali di Henry Martin.

Parigi, 19. Ai funerali di Henry Martin, intervenne grandissima folla. Il carro era pieno di corone, una delle quali magnifica, posta da amici italiani. Parlarono dodici oratori fra i quali Raguini, a nome degli italiani riconoscenti verso l'antico amico dell'Italia.

I croati alla Dieta.

Zagabria, 19. Il presidente dovette sciogliere la seduta alla Dieta causa un tumulto provocato dalla maggioranza con l'aiuto degli studenti che assistevano alla seduta dalle gallerie. Furono villanamente insultati il presidente e i deputati della maggioranza. L'indignazione è generale.

I fasti della Teppa.

Milano, 19. Ieri alle ore due pom. all'angolo Torchio di San Simone, sette barabba incontrando il Petracchi teste nel processo della Teppa, or fa poco tenutosi qui, mentre questi passeggiava accompagnato dalla sua giovane figlia, lo apostrofarono vivamente, e lo investirono ferendo lui alla testa e la figlia al braccio.

Tra autore e critico.

Milano, 19. Stamane Luigi Illica, autore della commedia il Conte Marcellino Bernieri, che in questi ultimi giorni ha dato luogo a tante discussioni, incontrò in galleria Vittorio Emanuele il signor Virginio Colombo, il critico teatrale della *Lombardia* che si firma Alfos.

Colombo, lo salutò come al solito. Illica allora gli disse: «Se mi saluterai ancora, ti darò degli schiaffi».

Colombo non rispose, ma andò subito in cerca di padrini.

Il disastro del Conte Cavour.

Napoli, 19. Notizie pervenute da Majorca, recano che il piroscalo della nostra marina da guerra *Conte Cavour* trovavasi colà, ridotto in tristissime condizioni da una furiosa tempesta.

I marosi gli infransero l'alberatura, gli portarono via il timone, e l'equipaggio corse gravissimo rischio d'esser sommerso.

Molti marinai sono feriti, ed alcuni di essi letteralmente storpiati. Furono dimandati soccorsi al nostro Ministero di marina.

G. B. D'AGOSTINIS, gerente respons.

SOCIETÀ REALE

d'assicurazione Mutua a Quota fissa contro i danni dell'incendio e dello scoppio del gas, luce del fulmine e degli apparecchi a vapore.

CON SEDE IN TORINO

Il consiglio Generale, nell'Assemblea del 28 maggio p. p. determinò il risparmio, derivante dall'Esercizio 1882 nel 10 per cento sulle quote effettivamente pagate in quell'anno.

Invito quindi i Soci a datare dal 1.º Gennaio 1884, a presentarsi nel mio Ufficio in Udine ed a quelli delle Agenzie Mandamentali, per ricevere il detto risparmio.

Ai Soci in corso verrà esso scontato sulle quote dovute pel 1884; ed a quelli che cessarono verrà pagato verso ricevuta.

Dal 1830 al 1882 i risparmi per i Soci ammontarono a L. 5.918.857.99. Queste istituzioni, che riescono a diminuzione dei premi stabiliti in misura mite dalla tariffa, la incontestata puntualità nei pagamenti dei danni anche rilevanti, e la esistenza di un fondo effettivo di riserva di L. 4.513.564.18, dimostrano la prospera condizione della Società Reale, la quale rettamente amministrata, offre luminosa prova della bontà del principio di mutualità su cui si fonda.

Udine, 20 dicembre 1883.

L'Agente Capo

Ing. Angelo Morelli De Rossi.

D'AFFITTARE

piccolo appartamento in ottima posizione, composto di tre camere, cucina ed altro piccolo locale.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di questo Giornale.

Cose che fanno venire l'acquolina in bocca.

Per le prossime feste di Natale e Capo d'Anno, l'officina **Dorta**, in **Mercato Vecchio**, si è provveduta di eccellente **Tortone di Cremona**, **Panforte di Siena**, e confeziona pure degli squisiti **Panettoni uso Milano**.

Avviso dunque ai buongustai!

Guarigione infallibile e garantita

CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L'ECRISONTYLYON ZULIN

ripedio nuovissimo, e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco* — *Commissari* — *Fabris* — *Alessi* — *Bosero* — *Sandri* — *Filippuzzi* — *Comelli* — *Luigi Biasoli* — *Mario Alessi* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande, all'ingrosso, scrivere ai Farmacisti **Valcamonica** e **Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylon*.

Prezzo: **UNA Lira.**

Per evitare il pericolo d'essere ingannati, esigete sopra ogni flacone al qui sotto segnata firma autografa del chimico farmaceutico

Valcamonica proprietario dell'*Ecrisontylon*.

AVVISO. **NICOLA CAPOFERRI** Negoziante in Udine, Via Cavour N. 12. È provveduto di un abbonamento di cappelli di ogni qualità.

Orario ferroviario
(Vedi quarta pagina).

POPOLO ROMANO

A giudizio di tutti il **Popolo Romano** è il giornale più completo di ROMA — sia per la materia che tratta, sia per la notizia rapida, da tutte le parti del mondo, come per le informazioni sicure dei circoli governativi o politici.

Coll'anno nuovo, sarà stampato sopra una macchina rotativa capace di tirare **20.000** copie all'ora, con formato più grande, caratteri nuovi e carta robusta.

Servizio telegrafico.

Col primo dell'anno 1884, alluandosi la legge per la locazione telegrafica, il **POPOLO ROMANO** disporrà di **due fili speciali**, sicché potrà dare prima di qualunque altro giornale d'Italia, le maggiori notizie delle principali città d'Europa.

ROMANZI NUOVI

Merce comprato, ci siamo assicurati dagli autori più in voga, i romanzi che essi produrranno nel 1884. Ecco il primo elenco dei romanzi a noi riservati:

MARICHETTE **CHÉRIE**

ed. di *Ed. di Goncourt*

I BISOGNOSI **RAGGIO D'ORO**

ambidue di *Ed. Mitel* di *Giulio di Gastagne*

UN FRATRICIDA **GIUDICE E PADRE**

di *Giulio Mary* di *F. de Boisgobey*

PRINCESSE CHARMANTE **L'ULTIMO KERANDAI**

di *Giulio di Gastagne* di *Carlo Meroucel*

LA CANAGLIA DI PARIGI **IL BACIO FATALE**

di *E. Ducret* di *E. Ducret*

NEMESI

DI **VITTORIO BERSEZIO**

Abbiamo inoltre acquistato per il **Popolo Romano** il nuovo romanzo **LES RUPTURES** che sta attualmente scrivendo

ALFONSO DAUDET

Nessun editore, nessun giornale potrà riprodurre in Italia i suddetti romanzi — che sono di nostra esclusiva proprietà.

PREMI AGLI ASSOCIATI

1. Il *Don Pirlone*: l'unico giornale con caricature e illustrazioni a cinque colori che si stampi in Roma. Ogni domenica viene inviato a tutti gli associati del **Popolo Romano**.

2. La *Casa Sacca*. È un bellissimo e grande quadro litografico composto da un rinomato artista romano — rappresenta — riuniti in un gruppo, tutti i Principi della nostra Dinastia. Questo quadro, che non dovrebbe mancare in nessuna delle famiglie italiane, non sarà messo in vendita, ma vien riservato unicamente ai nostri associati di un anno dal primo del 1884.

Per i doni, come per *Don Pirlone*, neppure spesa di più — tutto franco di porto.

Prezzi d'abbonamento.

Italia: Anno L. 24, Sem. 12, Trim. 6
Stati dell'Unione postale: Anno L. 40
Sem. 20, Trim. 10.

Si può prendere l'abbonamento presso tutti gli uffici postali.

NUMERI DI SAGGIO

Dal giorno 15 al 20 dicembre chiunque ne faccia domanda con cartolina postale riceverà gratis per cinque giorni il **POPOLO ROMANO**.

La cartolina va diretta così:

All'Amministrazione del **Popolo Romano**
(Numeri di saggio). **ROMA**

SONO DISPONIBILI

cinque, dieci, ed anche quindici mila lire, da darsi a mutuo. Per informazioni, indirizzarsi al sig. **Marcello Melchior** presso il notaio **E. Zuzzi** in **Codroipo**.

Istituto Convitto Grillo

TORINO

Via delle Rosine 12 bis

Preparazione ai Collegi Militari e di Marina, alla Scuola di Modena ed alla Accademia. Per programmi rivolgersi al prof. **L. Grillo**.

20 anni d'esperienza

La casa di guarigione coll'uso delle Pile della **20 anni d'esperienza** Fenice, a Fieschi, Basero e Sandri dietro il Duomo, Udine

Pietro Barbaro
(vedi avviso la quarta pagina).

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daubé e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

N. 200 Soprabiti con cappuccio stoffe diagonale fodre flanella L. 18.—

PIETRO BARBARO

UDINE — Via Mercato Vecchio N. 2 — MAGAZZINO DI SARTORIA
GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE NAZIONALI ED ESTERE DI TUTTA NOVITÀ

Variato assortimento vestiti fatti

Soprabiti mezza stag. pura lana fod. raso da	L. 14 a 45
Vestiti completi mezza stagione	» 20 » 35
Sacchetti stoffe miste fantasia	» 12 » 24
Calzoni	» 7 » 14
Gilet	» 3 » 6

Stagione invernale. Concorrenza impossibile.

Soprabiti stoffa diagonali con cappuccio
fodre flanella.

L. 18 a —

Si eseguisce qualunque commissione in 24 ore.

Soprabiti Castor e stoffe fantasia fodre
flanella e ovata in raso

L. 25 a 30

Collari ruota stoffe miste e diagonali

» 20 » 35

Soprabiti e Collaro tre usi

» 40 » 70

Sacchetti stoffe assortite

» 16 » 30

Calzoni rigate

» 10 » 15

Gilet

» 5 » 8

Specialità.

Vestiti da giovanetti e bambini alla
novità

L. 12 a 20

Veste da camera

» 24 » 45

Impermeabili

» 30 » 40

N. 200 Collari ruota stoffe diagonali L. 20.—

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.

SUCCURSALI

ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
MILANO — Foro Bonaparte, 11

UDINE, Via Aquileja, N. 11

SUCCURSALI SONDRIO — D. Invernizzi

ANCONA — G. Venturini

S. VITO AL TAGLI — G. Quartaro

Agente delle due Società riunite: Società Italiana di trasporti marittimi **Raggio e C.** — Compagnia di navigazione a vapore **Rocco Piaggio e figlio.**

Partenze per **Montevideo e Buenos-Ayres**
15 dic. vap. **Sirio** 3.a cl. fr. 200 — 1 genn. vap. **Umberto I.** 3.a cl. fr. 200 — 15 genn. vap. **Orione** 3.a cl. fr. 190 — 22 febb. vap. **Rio Plata** 3.a cl. fr. 160

Per Rio Janeiro

22 dicembre vapore **Stura** 3.a cl. 160

Il primo d'ogni mese per **Nuova-York** colla Compagnia Bordolessa lire 133. — Il vitto sino al 5 è a carico del passeggero.
Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificato di buona condotta, vantaggi che non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da **Genova a Buenos-Ayres**

Per dettagli, schiarimenti, circolari, ecc., dirigersi alla Casa Principale in **GENOVA** non che alle Case Filiali e Succursali. **Affrancare.**

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. **G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 11.**

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio, grandine e bestiami = **Unione Umbra degli agricoltori.**

CRONOMETRO ECONOMICO

EUGENIO BORNAND e COMP. S. CROCE

GRANDE

DEPOSITO

d'orologi

d'ogni genere

oref. e gioie

ordini equestri

G. FERRUCCI
UDINE.

Cilindro a chiave	da L. 12.— a L. 30.—
Remontoir di metallo	» 15.— » 30.—
Realtway Regulator	» 25.— » 45.—
Remontoir d'argento	» 20.— » 60.—
Cilindri d'oro a chiave	» 40.— » 100.—
Remontoir d'oro	» 60.— » 200.—
Orologi da stanza 8 giorni	» 10.— » 25.—
Pendole regolatori	» 30.— » 100.—
Pendole dorate con campana di vetro	» 25.— » 30.—
Svegli d'ogni qualità	» 8.— » 20.—

Cronometri, Secondi indipendenti, Calendari, Cronografi.
Ripetizioni d'oro e d'argento.
Gli orologi vengono garantiti un anno.

ALLEVATORI BOVINI!



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

Udine, 1883. Tipografia della « Patria del Friuli »

Orario della Ferrovia

Partenza	A Trieste
<i>Da Udine</i> ore 1.43 ant. » 3.10 ant. » 4.34 ant. » 5.53 ant. » 7.13 ant. » 8.28 pon. <i>Da Udine</i> ore 6.6 ant. » 7.48 ant. » 8.55 ant. » 10.35 ant. » 12.25 pon. » 1.05 pon. <i>Da Udine</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i> ore 1.41 ant. » 3.04 ant. » 4.27 ant. » 5.50 ant. » 7.13 ant. » 8.36 ant. <i>Da Trieste</i>	